

BETTY BLUE S.P.A.

estratto il 23/07/2019 alle ore 17:58:12

Documento Richiesto**Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/12/2018**Denominazione: **BETTY BLUE S.P.A.**Indirizzo: **VIA VIADAGOLA 30 40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO**CCIAA: **BO**N.REA: **392459****Allegati**

Prospetti contabili nel formato XBRL originale

Formato XBRL**Nota**

Per aprire l'allegato eseguire doppio click con il mouse sull'icona, per salvarlo sul proprio computer utilizzare il tasto destro del mouse.
Per una corretta visualizzazione degli allegati è necessario disporre, sul proprio computer, degli opportuni programmi per la loro lettura.

BETTY BLUE S.P.A.

estratto il 23/07/2019 alle ore 17:58:12

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	BETTY BLUE S.P.A.
Indirizzo Sede	VIA VIADAGOLA 30 40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO
Codice Fiscale	03348000484
CCIAA/NREA	BO/392459
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	G 46421 - COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
Data di costituzione dell'Impresa	08/03/1983
L'impresa appartiene al gruppo*	GINGI - FRANCHI
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	36

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2018 depositato il: 11/06/2019
Tipo di bilancio	BILANCIO DI ESERCIZIO
Relazione della società di revisione	Si
Numero pagine bilancio depositato	62

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Attivo netto	69.652.384	78.369.327	80.599.474
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Fatturato	100.810.662	101.924.091	109.176.010
Costo del personale	10.751.965	11.812.777	13.296.519
Utile/Perdita	9.953.670	11.055.886	11.998.554
- +A riserve/-Distr. riserve	453.670	555.886	1.998.554
- Altre distribuzioni	0	0	0
- Ammortamenti anticipati	0	0	0
- Dividendi	9.500.000	10.500.000	10.000.000

Principali indicatori di bilancio	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	Settore 2017
ROE	23	24,7	25,9	2,6
ROA	21,4	21,5	22,3	5,6
MOL/Ricavi	16,6	19,7	18,7	7,5
ROI Cerved	20	21,4	21,5	4,5
ROS	14,8	16,5	16,4	4,7

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori MARGINE D'INTERESSE, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, MARGINE D'INTERESSE/FONDI INTERMEDIATI e MARGINE D'INTERMEDIAZIONE/FONDI INTERMEDIATI della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

Segnalazione Argomenti di Approfondimento

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su :

- Elementi di crisi o difficoltà per l'azienda
- Modifiche nei criteri di valutazione delle poste di bilancio
- Rinegoziazioni delle esposizioni debitorie dell'azienda
- Riduzione del personale, esodi, mobilità, prepensionamenti, ecc.
- Ricorso ad altri ammortizzatori sociali per il personale
- Contenziosi in essere, potenziali o conclusi
- Segnalazioni, rilievi e richiami di informativa del Collegio Sindacale e/o dei Revisori
- Procedure e liquidazioni relative ad imprese connesse con l'azienda

BETTY BLUE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via VIADAGOLA 30 GRANAROLO DELL'EMILIA 40057 BO Italia
Codice Fiscale	03348000484
Numero Rea	BO 392459
P.I.	01842471201
Capitale Sociale Euro	2000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	464210
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GINGI SRL

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	542.283	557.331
5) avviamento	2.651.239	3.648.529
7) altre	1.760.945	1.719.529
Totale immobilizzazioni immateriali	4.954.467	5.925.389
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	448.906	447.518
3) attrezzature industriali e commerciali	419.015	474.068
4) altri beni	1.687.748	1.715.652
5) immobilizzazioni in corso e acconti	80.211	56.836
Totale immobilizzazioni materiali	2.635.880	2.694.074
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2	2
d-bis) altre imprese	5	5
Totale partecipazioni	7	7
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.450.309	1.450.309
Totale crediti verso imprese controllate	1.450.309	1.450.309
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	229.557	229.861
Totale crediti verso altri	229.557	229.861
Totale crediti	1.679.866	1.680.170
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.679.873	1.680.177
Totale immobilizzazioni (B)	9.270.220	10.299.640
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.396.852	4.849.631
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.376.173	4.965.895
4) prodotti finiti e merci	19.834.947	19.616.124
Totale rimanenze	28.607.972	29.431.650
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.437.432	29.326.344
Totale crediti verso clienti	30.437.432	29.326.344
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.579.579	1.097.650
esigibili oltre l'esercizio successivo	175.850	102.870
Totale crediti verso imprese controllate	2.755.429	1.200.520
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.533.713	2.696.383
Totale crediti tributari	1.533.713	2.696.383

5-ter) imposte anticipate	2.061.303	1.590.177
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.922	861.777
Totale crediti verso altri	256.922	861.777
Totale crediti	37.044.799	35.675.201
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.331.882	2.216.637
2) assegni	-	2.406.789
3) danaro e valori in cassa	118.708	193.112
Totale disponibilità liquide	11.450.590	4.816.538
Totale attivo circolante (C)	77.103.361	69.923.389
D) Ratei e risconti	471.332	376.445
Totale attivo	86.844.913	80.599.474
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
IV - Riserva legale	400.000	400.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	2
Totale altre riserve	-	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.726)	(19.773)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	33.967.344	31.968.789
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.025.791	11.998.554
Totale patrimonio netto	51.378.409	46.347.572
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.234.884	1.095.165
2) per imposte, anche differite	176.400	136.800
3) strumenti finanziari derivati passivi	14.726	19.773
4) altri	2.067.324	1.293.000
Totale fondi per rischi ed oneri	3.493.334	2.544.738
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.200.213	1.957.187
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	792.720	791.068
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.406.850	2.207.445
Totale debiti verso banche	2.199.570	2.998.513
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.864	27.198
Totale acconti	58.864	27.198
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.298.557	22.200.287
Totale debiti verso fornitori	23.298.557	22.200.287
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	(132.808)	559.882
Totale debiti tributari	(132.808)	559.882
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	783.586	682.465
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	783.586	682.465
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.405.188	3.200.632
Totale altri debiti	3.405.188	3.200.632

Totale debiti	29.612.957	29.668.977
E) Ratei e risconti	160.000	81.000
Totale passivo	86.844.913	80.599.474

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	115.592.495	109.176.010
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.370.899)	3.507.976
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	510.779	425.508
altri	5.367.591	1.219.574
Totale altri ricavi e proventi	5.878.370	1.645.082
Totale valore della produzione	120.099.966	114.329.068
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.327.975	41.759.665
7) per servizi	32.387.459	31.020.920
8) per godimento di beni di terzi	4.949.702	4.492.081
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.542.546	9.782.349
b) oneri sociali	3.695.125	2.826.424
c) trattamento di fine rapporto	758.803	687.746
Totale costi per il personale	14.996.474	13.296.519
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.782.077	1.787.050
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	725.497	691.380
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	470.000	550.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.977.574	3.028.430
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(547.221)	643.285
12) accantonamenti per rischi	20.000	150.000
13) altri accantonamenti	1.190.000	950.000
14) oneri diversi di gestione	973.363	1.042.789
Totale costi della produzione	100.275.326	96.383.689
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.824.640	17.945.379
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	72.980	79.544
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	72.980	79.544
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	86.420	117.115
Totale proventi diversi dai precedenti	86.420	117.115
Totale altri proventi finanziari	159.400	196.659
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	304.123	215.758
Totale interessi e altri oneri finanziari	304.123	215.758
17-bis) utili e perdite su cambi	(78.480)	(30.282)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(223.203)	(49.381)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	726.719
Totale svalutazioni	-	726.719

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(726.719)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.601.437	17.169.279
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.007.172	5.336.327
imposte differite e anticipate	(431.526)	(165.602)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.575.646	5.170.725
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.025.791	11.998.554

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.025.791	11.998.554
Imposte sul reddito	4.575.646	5.170.725
Interessi passivi/(attivi)	20.518	(48.576)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(1.912)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.621.955	17.118.791
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.210.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.507.574	2.478.430
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	363.849	2.556.680
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.081.423	5.035.110
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	23.703.378	22.153.901
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	823.678	(2.864.690)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.665.997)	527.933
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.098.270	1.672.130
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(94.887)	5.514
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	79.000	81.000
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.781.192	336.880
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.021.256	(241.233)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.724.634	21.912.668
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(20.518)	48.576
(Imposte sul reddito pagate)	(5.376.186)	(6.558.670)
(Utilizzo dei fondi)	98.996	(1.372.482)
Altri incassi/(pagamenti)	(515.777)	0
Totale altre rettifiche	(5.813.485)	(7.882.576)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.911.149	14.030.092
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(667.303)	(1.672.470)
Disinvestimenti	-	5.455
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(811.155)	(1.602.884)
Disinvestimenti	-	120.846
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.370.245)
Disinvestimenti	304	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.478.154)	(4.519.298)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.652	1.799
(Rimborso finanziamenti)	(800.595)	(857.078)
Mezzi propri		

(Rimborso di capitale)	-	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(10.000.000)	(10.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.798.943)	(11.355.279)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.634.052	(1.844.485)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.216.637	6.531.153
Assegni	2.406.789	-
Danaro e valori in cassa	193.112	129.870
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.816.538	6.661.023
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.331.882	2.216.637
Assegni	-	2.406.789
Danaro e valori in cassa	118.708	193.112
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.450.590	4.816.538

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -78.480, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	53.947
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	132.427
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-78.480

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- costi ad utilizzo pluriennale

Esse risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.954.467.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per il deposito, la registrazione e la tutela.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 542.283 e sono ammortizzati in quote in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti per l'importo complessivo di euro 2.651.239 e corrisponde al valore attribuito per l'acquisto di aziende o di rami di aziende.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda acquisita (o del ramo d'azienda o altro) e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n cinque anni.

Per quanto riguarda l'avviamento (o meglio il Key Money) pagato per l'acquisizione del punto vendita di Parigi, avvenuta nel corso dell'esercizio precedente, si è ritenuto di procedere all'ammortamento dello stesso con riferimento alla durata del contratto di locazione (9 anni).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.760.945, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- software
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze software. L'ammortamento del costo del software è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.760.945 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	4.954.467
Saldo al 31/12/2017	5.925.389
Variazioni	-970.920

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.538	760.465	8.165.618	7.908.244	16.839.865
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.538	203.135	4.517.089	6.188.716	10.914.478
Valore di bilancio	0	557.331	3.648.529	1.719.529	5.925.389
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	28.670	-	782.485	811.155
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	43.718	997.290	741.068	1.782.076
Totale variazioni	0	(15.048)	(997.290)	41.418	(970.920)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.538	789.135	8.165.618	8.690.729	17.651.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.538	246.853	5.514.380	6.929.784	12.696.555
Valore di bilancio	0	542.283	2.651.239	1.760.945	4.954.467

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.635.880, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni si è ritenuto di applicare i coefficienti di ammortamento previsti dalla normativa fiscale,

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 80.211 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	2.635.880
Saldo al 31/12/2017	2.694.074
Variazioni	976.050

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.860.513	522.293	4.372.316	56.836	7.811.958
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.412.996	48.225	2.656.664	-	5.117.885
Valore di bilancio	447.518	474.068	1.715.652	56.836	2.694.074
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	148.152	990	494.787	23.375	667.304
Ammortamento dell'esercizio	146.764	56.042	522.691	-	725.497
Totale variazioni	1.388	(55.052)	(27.904)	23.375	(58.193)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.008.665	523.283	4.867.103	80.211	8.479.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.559.761	104.267	3.179.354	-	5.843.382
Valore di bilancio	448.906	419.015	1.687.748	80.211	2.635.880

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	1.679.873
Saldo al 31/12/2017	1.680.177
Variazioni	-304

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 7.

Si precisa che il costo delle partecipazioni nelle società interamente controllate LLC Elisabetta Franchi RU e Asia Pacific E.F. HK è stato pressochè completamente svalutato mediante l'iscrizione in bilancio di un fondo di svalutazione di euro 726.719 in considerazione delle risultanze dei bilanci di esercizio 2017 delle medesime.

Dette partecipazioni risultano iscritte in bilancio, al netto di tale fondo, per l'importo complessivo di 2 euro.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che per le medesime viene redatto il bilancio consolidato dalla nostra controllante GINGI s.r.l.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.679.866 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che in relazione ai crediti immobilizzati verso le imprese controllate si è ritenuto opportuno accantonare ad un apposito fondo rischi l'importo di euro 550.000 in previsione di una eventuale parziale inesigibilità degli stessi.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 1) Partecipazioni,

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.450.309	0	1.450.309	1.450.309
Crediti immobilizzati verso altri	229.861	(304)	229.557	229.557
Totale crediti immobilizzati	1.680.170	(304)	1.679.866	1.679.866

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LLC ELISABETTA FRANCHI RU	RUSSIA	110.641	(578.079)	(1.059.635)	110.641	100,00%	1
ASIA PACIFIC E. F HK	HONG KONG	616.079	(630.703)	14.624	616.079	100,00%	1

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
RUSSIA	1.015.804	-	1.015.804
HONG KONG	434.505	-	434.505
ITALIA	-	181.740	181.740
FRANCIA	-	47.817	47.817
Totale	1.450.309	229.557	1.679.866

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze
- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 77.103.361. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.179.972.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Si ritiene doveroso precisare che, a fronte di eventuali perdite connesse con la vendita a stock di parte delle rimanenze di magazzino, è stato accantonato ad un apposito fondo rischi del passivo l'importo di euro 490.000. L'importo di detto fondo risultante al termine dell'esercizio precedente, pari ad euro 400.000, è stato imputato a conto economico.

Categorie di beni fungibili - Lifo a scatti annuale

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato, in alternativa al criterio generale del costo specifico, con il metodo LIFO a scatti annuale, in base al quale le rimanenze risultano stratificate per esercizio di formazione, assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione. L'adozione di tale metodo è prevista dal numero 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D. P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce C.I - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 28.607.972.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.849.631	547.221	5.396.852
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.965.895	(1.589.722)	3.376.173
Prodotti finiti e merci	19.616.124	218.823	19.834.947
Totale rimanenze	29.431.650	(823.678)	28.607.972

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 1.606.778.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 2.755.429

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 2.061.303, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 37.044.799.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.326.344	1.111.088	30.437.432	30.437.432	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.200.520	1.554.909	2.755.429	2.579.579	175.850
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.696.383	(1.162.670)	1.533.713	1.533.713	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.590.177	471.126	2.061.303		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	861.777	(604.855)	256.922	256.922	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.675.201	1.369.598	37.044.799	34.807.646	175.850

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controlate

I crediti verso le società controllate sono costituiti:
da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 1.200.520

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 256.922.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti verso fornitori	96.454
crediti verso dipendenti	26.506
anticipi a dipendenti	8.028
crediti v/banche	61.464
altri crediti	117
crediti v/compagnie di assicurazione	64.354
totale	256.922

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.910.561	10.526.871	30.437.432
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	2.755.429	2.755.429
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.533.713	-	1.533.713
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.061.303	-	2.061.303
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	256.922	-	256.922
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.762.499	13.282.300	37.044.799

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 11.450.590, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.216.637	9.115.245	11.331.882
Assegni	2.406.789	(2.406.789)	-
Denaro e altri valori in cassa	193.112	(74.404)	118.708
Totale disponibilità liquide	4.816.538	6.634.052	11.450.590

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 471.332.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	376.445	94.887	471.332
Totale ratei e risconti attivi	376.445	94.887	471.332

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti attivi su assicurazioni	6.432	6.432
Risconti attivi su spese di pubblicità		
Risconti attivi su affitti passivi e noleggi	302.821	164.860
Risconti attivi su abbonamenti		
Risconti attivi su esposizioni fiere		
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti		
Risconti attivi su spese telefoniche	16	4.075
Risconti attivi su canoni manutenzione		16.613
Risconti attivi su provvigioni passive	42.188	50.375
Risconti attivi su spese di consulenza	38.063	67.481
Risconti attivi vari	7.243	207
Risconti attivi filiale Parigi	50.950	49.488
Risconti attivi su fidejussioni	6.376	2.717
Risconti attivi licenze software	17.243	14.197
TOTALE	471.332	376.445

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 51.378.409 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.030.837.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.000.000	-	-	-		2.000.000
Riserva legale	400.000	-	-	-		400.000
Altre riserve						
Varie altre riserve	2	-	-	-		-
Totale altre riserve	2	-	-	-		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(19.773)	-	-	5.047		(14.726)
Utili (perdite) portati a nuovo	31.968.789	-	-	1.998.554		33.967.344
Utile (perdita) dell'esercizio	11.998.554	10.000.000	1.998.554	-	15.025.791	15.025.791
Totale patrimonio netto	46.347.572	10.000.000	1.998.554	2.003.601	15.025.791	51.378.409

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
-------------	---------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	2.000.000			-	-
Riserva legale	400.000	utili	B	400.000	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.726)			-	-
Utili portati a nuovo	33.967.344	utili	A,B,C	33.697.344	98.763.348
Totale	36.352.618			-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
-------------	---------	------------------	------------------------------	-------------------	--	--	---

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B3 del passivo) lo strumento di copertura al fair value per euro 14.726 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (COPERTURA PERFETTA), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(19.773)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	4.997
Valore di fine esercizio	(14.726)

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 0. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause legali in corso per euro 20.000 e alla voce B13 con riguardo al rischio di inesigibilità dei crediti finanziari nei confronti delle partecipate (euro 1.100.000) con particolare riguardo alla controllata di Hong Kong oltre al rischio correlato alle perdite su realizzo magazzino per vendita a stock (euro 490.000).

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie il fondo di indennità suppletiva di clientela;

Gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C. C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 176.400, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP stimato con un'aliquota del 3,90% e un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24 %, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2018 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3, per euro 14.726, uno strumento finanziario derivato di copertura.

Si precisa che il contratto soddisfa la definizione di strumento finanziario derivato poiché il suo valore varia in ragione di un tasso di interesse, non richiede un investimento netto iniziale, è regolato a data futura.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante finanziamento a tasso variabile.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value per euro 14.726 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Tale riserva verrà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.095.165	136.800	19.773	1.293.000	2.544.738

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	182.441	176.400	-	1.210.000	1.568.841
Utilizzo nell'esercizio	42.722	136.800	5.047	435.676	620.245
Totale variazioni	139.719	39.600	(5.047)	774.324	948.596
Valore di fine esercizio	1.234.884	176.400	14.726	2.067.324	3.493.334

MOVIMENTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha subito una variazione positiva del fair value di euro 5.047 rispetto al valore di fine esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.200.213;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 141.734. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 624.170.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.957.187
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	624.170
Utilizzo nell'esercizio	381.144
Totale variazioni	243.026
Valore di fine esercizio	2.200.213

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) debiti per mutui per euro 2.198.552

la cui valutazione è stata effettuata al costo ammortizzato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 23.298.557, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
dipendenti c/ retribuzione	2.098.682
debiti v/sindacati	403
altri debiti	10.688
debiti per rimborsi spese	35.021
debito carte di credito	228
debiti v/clienti	1.252.471
amministratori c/ compensi	7.695
totale	3.405.188

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 29.612.957.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.998.513	(798.943)	2.199.570	792.720	1.406.850
Acconti	27.198	31.666	58.864	58.864	-
Debiti verso fornitori	22.200.287	1.098.270	23.298.557	23.298.557	-
Debiti tributari	559.882	(692.690)	(132.808)	(132.808)	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	682.465	101.121	783.586	783.586	-
Altri debiti	3.200.632	204.556	3.405.188	3.405.188	-
Totale debiti	29.668.977	(56.020)	29.612.957	28.206.107	1.406.850

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 160.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	81.000	79.000	160.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	81.000	79.000	160.000

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

I risconti passivi , pari ad euro 160.000 sono relativi aa contributi in conto allestimento di due punti vendita OUTLET , riscontati secondo la durata dei contratti di locazione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	115.592.495	109.176.010	6.416.485
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.370.899)	3.507.976	(4.878.875)
5) altri ricavi e proventi	5.878.370	1.645.082	4.233.288
Totale	120.099.966	114.329.068	5.770.898

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 115.592.495.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 5.878.370 e sono, in dettaglio, così costituiti:

Credito Imposta ricerca e sviluppo	510.779
indennità e risarcimenti su merci	346.233
proventi da royalties	436.545
proventi vari	180.572
proventi no IRAP	24.433
sopravv.attive altri proventi	96.435
Sopravvenienze attive non imponibili altri ricavi e proventi	3.649.071
sopravv. attive eccedenza fondi gestione caratteristica	400.000
altri ricavi e proventi	107.341
rimborso spese trasporto	103.579
rimborso spese varie	23.382
TOTALE	5.878.370

L' importo di euro 3.649.071 (sopravvenienze attive non imponibili) è relativo alle minori imposte IRES ed IRAP risultate dovute per gli anni 2015 ,2016 e 2017 a seguito della adesione al regime di tassazione agevolata c.d. "

PATENT BOX" come da accordo preventivo sottoscritto con la Agenzia delle Entrate , Direzione Regionale dell' Emilia Romagna , in data 18 ottobre 2018. Per gli anni 2015 e 2016 sono state presentate le dichiarazioni integrative , mentre per l' anno 2017 le minori imposte risutano dalle dichiarazioni ordinarie presentate nei termini. La contabilizzazione delle minori imposte dovute per gli anni pregressi ha ovviamente dato luogo a una sopravvenienza attiva.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
vendite wholesale	89.377.403
vendite al dettaglio negozi di proprietà	20.166.266
vendite e -commerce	6.048.826
Totale	115.592.495

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	71.661.364
UE	22.521.361
EXTRA UE	21.409.770
Totale	115.592.495

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi alla indennità suppletiva di clientela agenti pe euro 182.441.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 100.275.326 come dal seguente dettaglio:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
6) Per materie prime , sussidiarie, di consumo e merci	43.327.975	41.759.665	1.568.310
7) Per servizi	32.387.459	31.020.920	1.366.539
8) Per il godimento di beni di terzi	4.949.702	4.492.081	457.621
9)Per il personale	14.996.474	13.296.519	1.699.955
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.977.574	3.028.430	(50.856)
11) Variazione rimanenze materie prime	(547.221)	643.285	(1.190.506)
12) Accantonamenti per rischi	20.000	150.000	(130.000)

13) Altri accantonamenti	1.190.000	950.000	240.000
14) Oneri diversi di gestione	973.363	1.042.789	(69.426)
TOTALI	100.275.326	96.383.689	3.891.637

I costi per servizi, che ammontano complessivamente ad euro 31.020.895 e sono incrementati, rispetto all'esercizio precedente, di euro 2.999.686 sono così suddivisi:

Tipologia	31/12/2018	31/12/2017	variazione
Lavorazioni	13.646.229	12.478.480	1.167.749
Provvigioni	5.334.439	5.619.796	(285.357)
Marketing	3.050.453	3.079.200	(28.747)
Trasporti e logistica	2.802.956	2.577.522	225.434
Altri servizi	7.553.382	7.265.922	287.460
Totali	32.387.459	31.020.920	1.366.539

I costi per il godimento di beni di terzi sono riferiti essenzialmente a canoni di locazione immobiliare relativi alla sede sociale, ai punti vendita ed allo show room di Milano.

I costi per il personale hanno subito un incremento di euro 1.699.955 giustificato dalle nuove assunzioni per i nuovi punti vendita e per il rafforzamento della struttura aziendale.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Poiché la società ha valutato il debito relativo al finanziamento concesso nel 2016 da Banca Intesa di originari 4 MLN /EURO (residuo debito euro 2.198.552)

La voce C.17 comprende gli interessi passivi sui debiti rilevati nell'esercizio secondo il criterio del tasso effettivo di interesse per euro 7.573.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	22.798
Altri	281.325
Totale	304.123

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -78.480.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	53.947	42.114
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	132.427	62.164
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	8.268
Perdite "presunte" da valutazione	0	18.499

Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-78.480	-30.282

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	5.007.172
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	176.400
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	136.800
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	39.600
Imposte anticipate: IRES	855.286
Imposte anticipate: IRAP	21.188
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	405.348
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-471.126
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	4.575.646

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	176.400	136.800
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	1.942.049	1.492.112
Attività per imposte anticipate: IRAP	119.254	98.066
Totali	2.061.303	1.590.177

E' doveroso precisare che nel calcolo delle imposte non s'è potuto tenere conto della tassazione agevolata secondo il regime del c.d. "PATENT BOX" di cui all' accordo sottoscritto con la Agenzia Delle Entrate Direzione Emilia Romagna in quanto alla data di redazione del bilancio non è stato possibile effettuare i relativi calcoli. Il calcolo corretto delle imposte dovute sarà effettuato comunque prima del termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi e IRAP per l'anno 2018 e il minore importo sarà rilevato nel bilancio di esercizio 2019 .

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	19.601.437	19.601.437
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,9
Onere fiscale teorico	4.704.345	764.456
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	1.408.271	4.989.553

Variazioni permanenti in diminuzione	(6.407.077)	(4.584.282)
Totale Variazioni	(4.998.806)	405.271
Imponibile fiscale	14.602.631	20.006.708
Imposte dell'esercizio	4.281.714	780.261
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	4.183.517	823.655
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	3.563.690	543.282
Totale variazioni in aumento	3.563.690	543.282
Imposte anticipate	855.286	21.188
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	735.000	0
Totale variazioni in diminuzione	735.000	0
Imposte differite	176.400	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	570.000	0
Totale differenze riversate	136.800	0
Totale imposte	39.600	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	1.688.950	
Totale differenze riversate	1.699.950	
Totale imposte	405.348	
Imponibile fiscale effettivo	17.431.322	20.549.990
Imposte effettive esercizio	4.183.517	823.655
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	(4.183.517)	(823.655)
Imposte anticipate (b)	855.286	21.188
Imposte differite passive (c)	(176.400)	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	136.800	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	(405.348)	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	(3.773.179)	(802.467)
Aliquota effettiva	19,24	4,09

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisto, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
 - Compensi revisore legale o società di revisione
 - Categorie di azioni emesse dalla società
 - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
 - Informazioni sulle operazioni con parti correlate
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
 - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
 - Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
 - Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	5
Impiegati	225
Operai	60
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	296

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	150.000	72.800

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 2.000.000, è rappresentato da 2.000 azioni ordinarie di nominali euro cadauna. Si precisa che al 31/12/2018 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie	2.000	2.000.000	2.000	2.000.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili. Nel corso dell'esercizio è stato estinto il titolo relativo allo strumento partecipativo emesso nell'anno 2013 di nominali euro 1.500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

GARANZIE FIDEIUSSORIE AL 31/12/2018

BANCA BENEFICIARIO

OGGETTO

SCADENZA IMPORTO

Cr Cento	Fintex SpA	locazione neg. Milano	30/09/2024	625.000,00
Cr Cento	B.M.G. NOVENTA SRL	locazione outlet Noventa di Piave	31/05/2022	31.800,00
Cr Cento	SERRAVALLE OUTLET MALL SRL	locazione outlet Serravalle	01/02/2029	81.000,00
Cr Cento	VR MILAN SRL	locazione outlet Fidenza	20/12/2019	80.000,00
Cr Cento	CAPRI DUE OUTLET SRL	locazione outlet Marcianise	01/02/2029	67.050,00
Cr Cento	SICILY OUTLET VILLAGE SPA	locazione outlet Agira	22/01/2020	31.725,00
	INTESA SELECTPERRE 2 - FRANCIA	locazione negozio di Parigi	18/09/2025	184.568,00
BPER	IRUS VICOLUNGO II SRL	locazione outlet Vicolungo	11/04/2023	30.912,24
BPER	Carrara/Avanzi	locazione neg. Verona	31/12/2022	19.200,00
BPER	B.G.M. C.ROMANO SRL	locazione outlet Castel Romano	07/12/2027	47.450,00
BPER	ATHENA SRL - TORINO	locazione nuovo neg. BOLOGNA	19/02/2023	33.000,00
BPER	TORINO FASHION VILLAGE - MILANO	locazione outlet SETTIMO TORINESE	23/08/2027	47.763,00
BPER	COMMERZ REAL INVEST. - MILANO	loc. nuovo neg. ORIO AL SERIO (BG)	25/11/2029	24.000,00
BPER	CONSORZIO OPERAI ORIOCENTER	loc. nuovo neg. ORIO AL SERIO (BG)	25/11/2029	8.338,00
TOTALE				1.311.806,24

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Gingi S.R.L.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano

	Insieme più grande
Codice fiscale (per imprese italiane)	02244460974
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Milano

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati

DERIVATI DI COPERTURA

Derivato di copertura di flussi finanziari

In data 29 settembre 2016 la vostra società ha stipulato con Cassa Di Risparmio di Bologna S.p.A. un contratto di mutuo chirografario dell'importo di euro 4 mln rimborsabile in 20 rate trimestrali con ammortamento metodo francese al tasso variabile determinato nell' euribor 3 mesi con uno spread del 0,6% senza tasso floor. La prima rata è stata rimborsata il 29 dicembre 2016 e l'ultima scadrà il 29 settembre 2021. Successivamente, in data 14 novembre 2016, per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso euribor 3 mesi, è stato ritenuto opportuno stipulare, sempre con Carisbo, un contratto derivato di copertura con la struttura dell' " interest rate swap" (n. 21005002UTI) con data iniziale 29 dicembre 2016. In base a tale contratto la società riceve trimestralmente dalla banca un importo pari all' euribor 3 mesi sul capitale residuo del mutuo e paga un importo fisso pari allo 0,4%, in tal modo il mutuo in pratica è stato trasformato in un finanziamento a tasso fisso al tasso dell' 1%. Quale fair value del derivato al 31 dicembre 2018 la società ha assunto il valore " mark to market" comunicato dalla banca, pari a euro 14.726. Pertanto detto importo è stato iscritto in apposita riserva in diminuzione del patrimonio netto con contropartita alla voce B3 del passivo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2013 la società è GINGI SRL, la quale, in forza, del controllo della società ai sensi dell' articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al _90_%) imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società GINGI SRL e riferito all'esercizio 2017

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	125.953.386	77.502.188
C) Attivo circolante	75.762.308	66.953.213
Totale attivo	201.715.694	144.455.401

A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	75.012.539	68.365.653
Utile (perdita) dell'esercizio	7.915.195	6.646.884
Totale patrimonio netto	82.937.734	75.022.537
B) Fondi per rischi e oneri	504.423	178.109
D) Debiti	118.273.537	69.254.755
Totale passivo	201.715.694	144.455.401

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	727	0
B) Costi della produzione	303.320	177.820
C) Proventi e oneri finanziari	7.220.270	6.558.892
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.469.259	545.341
Imposte sul reddito dell'esercizio	471.741	279.529
Utile (perdita) dell'esercizio	7.915.195	6.646.884

Si evidenzia che la società GINGI SRL che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 15.025.791 ,secondo le determinazioni della assemblea degli azionisti.

Nota integrativa, parte finale

Granarolo dell'Emilia li, 29.03.2019
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Franchi Elisabetta (firmato)

BETTY BLUE S.P.A.

Via Viadagola 30, Granarolo dell'Emila (BO), REA BO-392459, Cod.fisc. 03348000484

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, C.C.**

Ai signori azionisti della società Betty Blue S.p.A. (la "Società").

Il bilancio al 31 dicembre 2018, che l'organo amministrativo presenta alla Vostra approvazione, si chiude con un utile di esercizio pari a euro 15.025.791 dopo avere rilevato imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate, per euro 4.575.646.

In questa relazione, il collegio sindacale riferisce in merito a quanto segue:

- vigilanza sull'amministrazione;
- giudizio sul bilancio;
- osservazioni e proposte all'assemblea.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, C.C. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo delle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, C.C.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte del collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429, comma 1, C.C.

*** Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, C.C., sono state fornite dagli organi delegati sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione.

Abbiamo periodicamente incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e comunque nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

■ Giudizio sul bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

■ Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti

contenute nella relazione di revisione del bilancio datata 29 aprile 2019, che esprime un giudizio positivo senza rilievi né richiami di informativa, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio sindacale approva all'unanimità.

Milano, 29 aprile 2019

Il collegio sindacale

Dott. Mario Massari (Presidente)

Dott. Davide Mantegazza

Dott. Sergio Tarozi

Mario Massari

Davide Mantegazza

Sergio Tarozi

LA SOTTOSCRITTA ELISABETTA FRANCHI, NATA A CASALECCHIO DI RENO (BO) IL 08/12/1968, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE, RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

BETTY BLUE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
Betty Blue SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Betty Blue SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di Betty Blue SpA sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08196181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Forchetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o

come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- **abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Betty Blue SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Betty Blue SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

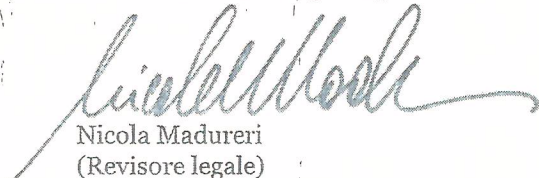
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Betty Blue SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Betty Blue SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 29 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Madureri
(Revisore legale)

LA SOTTOSCRITTA ELISABETTA FRANCHI, NATA A CASALECCHIO DI RENO (BO) IL 08/12/1968, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE, RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2018

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2018
al 31/12/2018

Sede in Via VIADAGOLA 30, 40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO

Capitale sociale euro 2.000.000

interamente versato

Cod. Fiscale 03348000484

Iscritta al Registro delle Imprese di BOLOGNA **nr.** 03348000484

Nr. R.E.A. 392459

**Società soggetta a direzione e coordinamento soggetta a direzione e coordinamento della
società GINGI SRL c.f. 0224460974**

Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2018, che hanno portato un Utile di euro 15.025.791 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti , clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite degli amministratori delegati;
- collegio sindacale;
- società di revisione;

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite agli amministratori delegati.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato un fatturato di 115,6 mln Euro con un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente, grazie principalmente alla crescita dei canali Retail ed e-commerce e al consolidamento dei mercati wholesale, sia in Italia che all'estero.

Per quanto riguarda il retail, nell'esercizio in corso non vi sono state nuove aperture ma la società ha concentrato la propria attività nella crescita della rete esistente ponendo particolare attenzione alla crescita dei punti vendita aperti durante l'esercizio precedente particolarmente importanti anche per il posizionamento del marchio e che nel 2018 hanno portato risultati per l'intero anno (Parigi, Napoli, Bologna, Orio al Serio).

L'incremento del fatturato del retail è stato complessivamente di 3,3 mln euro (+36,1%). Va inoltre sottolineata la performance del canale Outlet che ha visto un incremento significativo durante l'anno pari a circa 1,8 mln euro.

Per quanto riguarda l'e-commerce, la crescita delle vendite è stata di 2,8 mln euro pari all'85,1% trascinata dalla crescita internazionale e dall'avviamento della nuova piattaforma realizzata grazie alla collaborazione con il partner che gestisce in outsourcing tecnicamente gli aspetti digitali della società.

Per quanto riguarda il mercato wholesale Italia ed estero, i fatturati sono rimasti in linea con l'esercizio precedente presentando un leggero calo (-1,4%) in linea con le aspettative della società ed in linea con gli andamenti economici dei mercati internazionali.

Durante l'esercizio la società ha potenziato la propria struttura aziendale, in particolare nel settore dello stile e del retail, per supportare la crescita aziendale.

Situazione generale della società

La situazione della società si presenta senz'altro lusinghiera sia sotto l'aspetto finanziario e patrimoniale sia per i risultati economici conseguiti.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 51.378.409, ed ha rappresentato una fondamentale fonte di autofinanziamento.

L'attivo immobilizzato della società è interamente finanziato dal patrimonio netto.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 11.450.590, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 19.834.947.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 30.437.432: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 28.366.107, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 23.298.557 e delle banche per euro 792.720.

Relazione sulla Gestione

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 48.737.254.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 48.495.389. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

La situazione economica presenta aspetti senz'altro positivi.

Il fatturato complessivo ammonta a euro 115,5 mln euro evidenziando rispetto al precedente esercizio, come si è detto, un incremento di 6,4 mln di euro.

Occorre tuttavia rilevare che, principalmente a causa di una maggiore scontistica attuata nel settore retail, particolarmente nel canale outlet, ed anche a causa di un seppur lieve minore mark up sulle vendite wholesale, la marginalità percentuale ha subito una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente pur rimanendo, in termini assoluti, sugli stessi livelli dell'esercizio 2017.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	115.592.495
Produzione interna	(1.370.899)
Altri ricavi e proventi	5.878.370

Relazione sulla Gestione

Valore della produzione operativa	120.099.966
Costi esterni operativi	(80.117.915)
Valore aggiunto *	39.982.051
Costi del personale	(14.996.474)
Oneri diversi di gestione tipici	(973.363)
Costo della produzione operativa	(96.087.752)
Margine operativo lordo	24.012.214
Ammortamenti e accantonamenti	(4.187.574)
Margine operativo netto	19.824.640
Risultato dell'area finanziaria	(223.203)
Risultato corrente	19.601.437
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	19.601.437
Imposte sul reddito	(4.575.646)
Risultato netto	15.025.791

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
ROE - (Return on Equity)	29,25%	25,89%
ROI - (Return on Investment)	38,08%	37,58%
ROA - (Return on Assets)	22,83%	22,26%
ROS - (Return on Sales)	17,15%	16,44%

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Capitale operativo investito

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

Relazione sulla Gestione

ROA - (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Totale attivo

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Ricavi

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	4.954.467	Capitale sociale	2.000.000
Imm. materiali	2.635.880	Riserve	49.378.409
Imm. finanziarie	1.855.723		
Attivo fisso	9.446.070	Mezzi propri	51.378.409
Magazzino	29.079.304		
Liquidità differite	36.868.949		
Liquidità immediate	11.450.590		
Attivo corrente	77.398.843	Passività consolidate	7.100.397
		Passività correnti	28.366.107
Capitale investito	86.844.913	Capitale di finanziamento	86.844.913

Indicatori di solidità

Relazione sulla Gestione

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Margine di struttura	41.932.339	35.945.062
Autocopertura del capitale fisso	5,44	4,46
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	49.032.736	42.654.432
Indice di copertura del capitale fisso	6,19	5,10

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	0,69	0,74
Quoziente di indebitamento finanziario	0,05	0,07

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento

Mezzi propri

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità	49.032.736	42.654.432
Quoziente di disponibilità	2,73	2,55
Margine di tesoreria	19.953.432	12.846.337
Quoziente di tesoreria	1,70	1,47

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operative, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;

- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi;
è il caso in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati o comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dalla concorrenza;
- delega;
se la struttura organizzativa non prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo;
- risorse umane;
è il rischio che si ha quando le risorse umane impegnate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali non possiedono le competenze e l'esperienza adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- integrità;
si riferisce alla possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di dipendenti, agevolati da eventuali carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale (frodi, furti, ecc.), o alla possibilità di perdita di dati o informazioni;
- informativa;
è la possibilità che le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie non siano disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;
- dipendenza;
riguarda l'eventuale concentrazione della clientela (rischio di vendita) o la dipendenza dell'azienda da pochi fornitori (rischio approvvigionamento);

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato;
si intende la possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato (volume, prezzo, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino un effetto negativo sui risultati dell'azienda;
- normativa;

Relazione sulla Gestione

si verifica nel caso in cui le variazioni nella normativa nazionale o internazionale diminuiscono i vantaggi competitivi dell'impresa;

- eventi catastrofici;
riguarda l'eventualità che l'impresa, in seguito al verificarsi di eventi catastrofici, incorra in gravi ritardi o perdite significative per ripristinare la normale operatività o non sia in grado di continuare l'attività;
- concorrenza;
attiene alla possibilità che nuovi concorrenti entrino nel mercato o che i principali concorrenti, intraprendendo determinate azioni, possano erodere quote di mercato all'impresa;
- contesto politico-sociale;
si riferisce all'impatto dell'instabilità politica, sociale e delle dinamiche congiunturali dei Paesi in cui opera l'impresa (rischio Paese).

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e ha fatto ricorso a uno strumento finanziari derivato di copertura del rischio di tasso di interesse.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

- Le informazioni relative alla forza lavoro sono già state date in nota integrativa.

RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca e i costi di sviluppo sostenuti nel corso dell'esercizio utilizzabili ai fini della determinazione del credito di imposta ex L. 190/2014 ammontano complessivamente ad euro 3.165.972 e sono tutti imputati al conto economico. La media di riferimento di detti costi relativa gli anni 2012 / 2013/2014 è di euro 2.144.415 e quindi si è usufruito, per l'esercizio 2017, di un credito di imposta di euro 510.778.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti con la controllante GINGI s.r.l. si sono limitati alla erogazione di dividendi.

I rapporti con la società GINEVRA s.r.l. , controllata dalla controllante, sono costituiti dalla conduzione in locazione di alcuni degli immobili in cui viene esercitata l'attività. Inoltre GINEVRA s.r.l. è domiciliata presso la nostra società e le prestiamo il servizio di tenuta contabilità e adempimenti amministrativi.

I rapporti con le controllate Elisabetta Franchi Ru e Asia Pacific EF Hk sono di natura commerciale e sono relativi alla fornitura di merci e prodotti per la distribuzione sui mercati in cui operano , nonché di natura finanziaria per la concessione di finanziamenti.

Tutte le transazioni con le imprese del gruppo avvengono comunque a prezzi di mercato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda l' esercizio 2019, la società prevede di continuare nel processo di internazionalizzazione del marchio tramite un piano di aperture in continuità con quanto impostato nei precedenti esercizi; è previsto un consolidamento del fatturato wholesale Italia ed estero e una crescita del retail e e-commerce in linea con i risultati del 2018.

Sotto il profilo degli investimenti non sono previste nuove operazioni.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori si rimettono alla decisione della assemblea degli azionisti .

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018 .

Luogo e data

GRANAROLO DELL'EMILIA, 29/03/2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente FRANCHI ELISABETTA

LA SOTTOSCRITTA FRANCHI ELISABETTA, NATA A CASALECCHIO DI RENO (BO) IL 08/12/1968, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE, RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI



Betty Blue S.p.A.

Capitale sociale: Euro 2.000.000,00 i.v.

Sede: Quarto Inferiore di Granarolo Emilia (Bologna), Via Viadagola n. 30

Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna: 03348000484

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2019 è questo il giorno 21 maggio e presso la sede sociale in Granarolo dell' Emilia Via Viadagola 30 alle ore 14 si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la assemblea in prima convocazione del 30 aprile 2019, l' assemblea degli azionisti della BETTY BLUE s.p.a. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Provvedimenti di cui all' art. 2364 cod.civ.
- 2) Rinnovo Organo amministrativo;
- 3) Rinnovo collegio sindacale;
- 4) Varie ed eventuali

L' assemblea è stata regolarmente convocata a norma di statuto con avvisi inviati agli azionisti e agli organi sociali.

Sono presenti gli azionisti GINGI s.r.l. , in persona del legale rappresentante signora Franchi Elisabetta , titolare di 1.800 azioni per complessivi nominali euro 1.800.000 e la stessa Signor Franchi Elisabetta , titolare di n, 200 azioni per complessivi nominali euro 200.00 . E' quindi presente l' intero capitale sociale.

Per il consiglio di amministrazione sono presenti la stessa Sig.ra Franchi Elisabetta, presidente , collegata in teleconferenza , il consigliere delegato Ing. Eugenio Manghi e il consigliere Giordano Malavasi . E' collegato in teleconferenza il consigliere Federico Giammarusto.

I membri del collegio sindacale , Prof. Dott. Mario Massari , dott. Davide Mantegazza e Sergio Tarozzi sono collegati in teleconferenza.

Assume la presidenza , su designazione dei presenti, l' Ing. Eugenio Manghi il quale, constatata e fatta constatare la presenza dell' intero capitale sociale, del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale al completo, nonché la regolarità della convocazione , dichiara la assemblea validamente costituita ed deliberare sugli argomenti posti all' ordine del giorno e chiama a fungere da segretario il signor Giordano Malavasi che accetta.

Passando alla trattazione degli argomenti posti all' ordine del giorno , il presidente dà lettura del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 corredato della nota integrativa e della relazione dell' organo amministrativo . Il collegio sindacale ha prodotto la relazione al bilancio con la quale esprime parere favorevole alla approvazione dello stesso.

L' Ing. Manghi dà inoltre lettura della relazione della PWC incaricata della revisione contabile che esprime parere favorevole.

Il presidente informa inoltre l' assemblea che , con l' approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 vengono a scadere sia l' organo amministrativo sia il Collegio Sindacale ed invita quindi ad adottare le necessarie delibere.

Udita la esposizione del presidente , l' assemblea, con il voto favorevole di tutti gli azionisti, delibera:

- 1) Di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 con i relativi allegati;
- 2) Di distribuire agli azionisti un dividendo complessivo di euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) pari a 7.500,00 euro per azione e di riportare a nuovo il residuo utile di euro 25.791.
- 3) Di nominare amministratore unico la Signora Elisabetta Franchi , nata a Casalecchio Di Reno (BO) Il 8 dicembre 1968 e residente in Castel Maggiore (BO) Via Sammarina 10, codice fiscale FNCLBT68T48B880N, alla quale vengono conferiti i poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nonché la rappresentanza legale della società e la firma sociale. L' amministratore unico resterà in carica fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.
- 4) Di nominare il nuovo collegio sindacale nelle persone dei signori:
Dott. Sergio Tarozi, nato a San Giovanni in Persiceto (BO) il 21 agosto 1946 e domiciliato in San Lazzaro di Savena (BO) Via Venezia 30 codice fiscale TRZSRG46M21G467D , iscritto all' albo dei revisori legali al n .57015 con provvedimento pubblicato sulla G.U n. 31 bis del 21 aprile 1995, Presidente;
Dott. Davide Mantegazza , nato a Milano il 21 gennaio 1965 e domiciliato in Milano, Via Palestro n.6, codice fiscale MNTDVD65A21F205D, iscritto all' albo dei revisori legali al n. 138875 con D.M. 11 novembre 2005 pubblicato sulla G.U. n.92 del 22 novembre 2005 , sindaco effettivo;
Dott. Giacomo Passaniti , nato a Bologna il 14 ottobre 1972 ed ivi domiciliato per la carica in Via Farini n.11 codice fiscale PSSGCM72R14A944X, iscritto all' albo dei revisori legali

al n. 127311 con D.M. 15 ottobre 2002 pubblicato su S.O. della G.U. n. 84 el 22 ottobre 2002, sindaco effettivo;

Dott. Vittorio Melchionda, nato a Bologna il 29 settembre 1966 ed ivi domiciliato per la carica in Via Farini 11, codice fiscale MLCVTR66P29A944L, Iscritto all' albo dei revisori legali al n. 76224 con D.M. 26 maggio 1999 pubblicato sulla G.U n. 45 del 8 giugno 1999, sindaco supplente;

Dott. Domenico D'Elia , nato a Potenza il 19 maggio 1972 e domiciliato per la carica in Bologna, Via Farini 11 codice fiscale DLEDNC72E19G942I, iscritto all' albo dei revisori legali al n. 130467 con D.M. 6 ottobre 2003 pubblicato sulla G.U. n. 81 del 17 ottobre 2003 IV serie speciale, sindaco supplente;

- 5) Di determinare in euro 12.000,00 (dodicimila/00) annue l' emolumento per i sindaci effettivi e in euro 18.000,00 (diciottomila/00) annue l' emolumento per il presidente del collegio sindacale.

Gli eletti alle cariche sociali , presenti o prontamente contattati, dichiarano di accettare le rispettive cariche loro conferite e che non sussistono a loro carico cause di ineleggibilità o decadenza.

L' assemblea ringrazia Il Prof. Mario Massari, l' Ing. Eugenio Manghi, il sig. Giordano Malavasi e il dott. Federico Giammarusto per l' opera fin qui prestata a favore della società. Null' altro essendovi da deliberare l' assemblea viene sciolta alle 14 e 35 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Ing. Eugenio Manghi

Il segretario

Giordano Malavasi

AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO TERRITORIALE DI RENO
Eseguita registrazione dell'atto rogato il 11 GIU 2019
al N. 1562 Mod. 3 Vol. 7

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

IL FUNZIONARIO
RENATO FILIPPELLI



La sottoscritta ELISABETTA FRANCHI, nata a CASALECCHIO DI RENO (BO) il 08/12/1968 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento e' stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014